

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI *IN GINOCCHIO*

G. Eleviamo le nostre suppliche a Dio nostro Padre per la Chiesa missionaria e per il mondo al quale è inviata ad annunciare il Vangelo perché non manchino operai santi e numerosi per tutti i bisogni della messe:

Diciamo con fiducia: **Ascolta, Signore, la nostra preghiera.**

1. Per i pastori che Cristo ha posto a guida del suo gregge: mossi dallo Spirito Santo, annuncino in piena gratuità la Buona Novella a tutti i popoli e a tutte le culture, proponendo sempre la persona di Cristo Salvatore con la parola e con il loro stile di vita. *Preghiamo.*
2. Per ogni battezzato: viva con intensità il suo cammino cristiano, nella consapevolezza che la fede nel Figlio di Dio non ci separa dagli altri, ma al contrario permette di cogliere il significato più profondo della carità. *Preghiamo.*
3. Per i giovani cristiani: non si lascino rubare la speranza e con la loro vita imprimano nel mondo, in particolare tra i loro coetanei, il segno indelebile di un'umanità inclusiva e solidale. *Preghiamo.*
4. Per i laici impegnati nell'attività missionaria: attraverso la loro testimonianza nella vita professionale, familiare ed ecclesiale, siano autentici protagonisti nell'evangelizzazione del mondo. *Preghiamo.*
5. Per coloro che soffrono duramente gli effetti della crisi: i poveri, i disoccupati e gli anziani. Nelle comunità cristiane, animate dalla carità, si multiplino i gesti di accoglienza, compassione e solidarietà. *Preghiamo.*
6. Per i missionari: tu che li hai chiamati ad annunciare il Vangelo del tuo Figlio, fa che rimangano fedeli alla loro speciale vocazione. *Preghiamo.*

G. Signore nostro Dio, che hai mandato il tuo Figlio Gesù Cristo nel mondo per annunciare a tutti il tuo amore di Padre, concedici la grazia di accogliere la tua Parola per vivere con gioia la nostra vocazione missionaria. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Rendere a Dio quello che è di Dio

**INTRODUZIONE**

Guida: Il Vangelo di oggi ci invita a dare a Dio lo spazio e l'importanza che egli merita nella nostra vita, senza comunque esonerarci dall'impegno di contribuire alla crescita della vita della società civile. Il mese di ottobre è tradizionalmente dedicato alla sensibilizzazione e alla preghiera per la Missione della Chiesa e la prossima domenica celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale. Il tema scelto quest'anno prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto. Nel racconto evangelico, cogliamo la trasformazione dei discepoli da alcune immagini suggestive: *cuori ardenti* per le Scritture spiegate da Gesù, *occhi aperti* nel riconoscerlo e, come culmine, *piedi in cammino*. Meditando su questi tre aspetti, che delineano l'itinerario dei discepoli missionari, possiamo rinnovare il nostro zelo per l'evangelizzazione nel mondo odierno.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante

**PREGHIERA CORALE**

*T - O Padre, a te obbedisce ogni creatura
nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini;
fa' che nessuno di noi abusi del suo potere,
ma ogni autorità serva al bene di tutti,
secondo lo Spirito e la parola del tuo Figlio,
e l'umanità intera riconosca te solo come unico Dio.
Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,
apri i nostri cuori per accogliere la tua Parola,
perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose
terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno,*

*testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. La Parola del Signore ci chiede oggi di verificare il nostro rapporto con Dio e con il mondo. Il cristiano non contrappone i due mondi. Egli sa di essere al tempo stesso autentico cittadino del mondo e del Regno, testimoniando Dio come l'unico Signore della sua vita.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 22,15-21)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva ridotto al silenzio i sadducei, ritiratisi, tennero consiglio per vedere di coglierlo in fallo nei suoi discorsi. Mandarono dunque a lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: "Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità e non hai soggezione di nessuno perché non guardi in faccia ad alcuno. Dicci dunque il tuo parere: È lecito o no pagare il tributo a Cesare?". Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: "Ipocriti, perché mi tentate? Mostrate mi la moneta del tributo". Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: "Di chi è questa immagine e l'iscrizione?". Gli risposero: "Di Cesare". Allora disse loro: "Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio".

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Il Signore, come un padre che gode della gioiosa sorpresa del figlio di fronte alle nuove scoperte, continuamente ci presenta situazioni imprevedibili.

L. A noi, disorientati e frastornati dagli idoli del mondo, il Signore offre un punto fisso: «Io sono il Signore e non c'è alcun altro; fuori di me non c'è dio». (Is 45,5).

C'è bisogno di uno sguardo attento, oggi necessariamente più urgente, su quanto ci accade attorno: sembra non intravedersi la presenza del Signore o i segnali della sua provvidenza. Uno sconforto o una solitudine o uno scoraggiamento ci aggredisce: dov'è Dio?, è la domanda più diffusa. E non ci accorgiamo che la storia è nelle sue mani; che tutto riconduce e rimanda al Signore del mondo: c'è una Sua conoscenza che va al di là delle nostre percezioni.

C'è un Signore che ama e che salva... La fede è la consapevolezza di una Presenza, che è sempre pronta, pur con indecifrabili disegni, ad offrire e ad assicurare salvezza e vita buona... I discepoli di Dio vivono in mezzo agli altri uomini come cittadini, e si adattano alle regole umane oneste; ma adorano solamente l'unico vero Dio, il creatore e salvatore di tutti. Grande è il

Signore e degno di ogni lode!

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

Signore Gesù, se guardiamo al rovescio la tessitura della nostra storia, vediamo fili spezzati e riannodati, troviamo passaggi difficili, che ci sono costati fatica e lacrime. Eppure, Signore, sappiamo che sei sempre Tu che tieni in mano il nostro telaio, Tu che incroci il nostro impegno coi colori di fratelli e sorelle, Tu che ci aiuti ogni giorno a tessere fraternità, impegnati nella Missione della Chiesa, a stendere la Pace come tovaglia preziosa, perché i Popoli si uniscano al banchetto della Vita. Così sia, con Te.

Canto

G. Anche nelle situazioni di oscurità, dentro una storia in cui si avverte lo smarrimento, l'incertezza, la paura, possiamo guardare in alto, cogliendo gli spazi di speranza che danno orientamento al nostro cammino. In questo viaggio l'affidarsi alla luminosità della parola di Dio si fa garanzia di una meta, di una offerta di senso e di riuscita.

L. "Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole", ci ricorda Papa Francesco. Anche oggi emergono cuori feriti e scompensati dalla aritmia di condizioni che tolgono armonia alla vita: un affetto interrotto, una libertà negata, un dialogo mancato, un sogno infranto o anche una semplice occasione perduta. Un cuore ferito può diventare chiuso in sé stesso, nella convinzione che forse quell'opportunità non tornerà più. Ci sono anche cuori spenti, smorzati dalla paura, o bloccati dal peso del dolore e dalla stanchezza di realtà insopportabili. Cuori spenti, dove la vita sembra naufragata nella violenza dei giudizi, costretta a pagare il prezzo delle incomprensioni, o deturpata da drammi che, come macigni, si abbattono sui germogli della speranza. Cuori di donne e uomini inerti, perché privati del calore di un affetto o sfregiati dalla violenza dell'ingiustizia e della dignità negata. Che cosa mi impedisce di essere un cuore ardente?

**Canone: IL SIGNORE È LA MIA FORZA E IO SPERO IN LUI;
IL SIGNOR È IL SALVATOR
IN LUI CONFIDO NON HO TIMOR,
IN LUI CONFIDO NON HO TIMOR.**

Silenzio di adorazione